

**DIBATTITO** Alcune personalità del PPD riflettono sul futuro economico

# “Agire” tutti assieme per un nuovo sistema Ticino

Idee che coinvolgono diversi temi: dalle aggregazioni ai frontalieri, passando per gli incentivi all'economia, all'ente regionale di sviluppo, fino al nuovo progetto “Agire”.

Quale sviluppo per il “sistema Ticino”? Su questo tema ieri sera la sezione PPD di Massagno coordinata da **Alessandro Simoneschi**, con il distretto PPD del Luganese, ha organizzato un dibattito. Dopo il saluto video del sindaco **Giovanni Bruschetti** il presidente del Governo **Luigi Pedrazzini**, sollecitato da **Moreno Bernasconi** del CdT, ha spiegato che esistono 2 regioni diverse: il Sottoceneri e il Sopraceneri. «Due regioni che si stanno sviluppando in modo differente e se il Sottoceneri va avanti bene il Locarnese e il Bellinzonese a livello economico sono fermi». E per questo Pedrazzini ha auspicato un cambiamento di mentalità con una città for-



te che faccia da traino alla regione. Sullo sviluppo regionale la granconsigliera **Monica Duca Widmer** ha detto che nel Luganese si sta sviluppando un altro polo importante nella Valle del Vedeggio. «Ma stiamo anche assistendo a un nuovo modo di pensare lo sviluppo delle regioni. E la creazione dell'ente regionale di sviluppo è un passo concreto in questo senso».

La consigliera nazionale **Kathy Riklin** ha invece sottolineato come Zurigo si sta sviluppando in un altro modo: «i servizi sono concentrati nelle periferie rispetto al centro». Mentre a Ginevra - ha detto l'ex consigliere di Stato **Carlo Lamprecht** - «la città segue quanto decide il Cantone. È quest'ultimo il motore dello sviluppo economico con 15 mio l'anno di incentivi

per l'economia a cui si aggiungono altri 15 mio per il turismo».

Pedrazzini ha quindi voluto evidenziare come il Ticino deve puntare sui fattori di successo come la sicurezza, l'agilità burocratica, la sanità, ecc, mentre la fiscalità è importante, ma non è quasi mai determinante per l'insediamento di un'azienda. Da parte sua **Duca Widmer** ha rilevato che occorre personale formato e spesso qui non lo si trova per questo si va oltre frontiera. «Occorre allearci con l'Italia e puntare sulla formazione». E **Lamprecht** ha insistito sul fatto che Ginevra ha 60mila frontalieri e li considera una ricchezza, anche il Ticino dovrebbe guardare a una regione ricca come la Lombardia in modo diverso.

Infine si è parlato del sostegno alle aziende. E **Monica Duca Widmer** ha messo in evidenza che un nuovo strumento aiuterà le imprese: il fondo del capitale a rischio. In particolare con **Agire** (l'Agenzia per l'innovazione regionale della Svizzera italiana che coinvolge USI, SUPSI, DFE, AITI e Ccia) si sta cercando di implementare un sistema regionale d'innovazione, integrando le iniziative, le istituzioni e le politiche settoriali che possono favorire il trasferimento di conoscenze, di tecnologie e la promozione dell'imprenditorialità. (N.M.)